

Regione Lombardia

**Giunta Regionale
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
U.O. Programmazione integrata e Valutazioni di impatto
Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale**

Spett.le
TAMOIL RAFFINAZIONE SpA
Piazzale Caduti del Lavoro 30
26100 CREMONA

All'Amministrazione Provinciale
Settore Ambiente
Ufficio Energia
Via Dante 134
26100 CREMONA

RACCOMANDATA A.R.

All'Amministrazione Comunale di
26100 CREMONA

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità
SEDE

D.G. Qualità dell'Ambiente
SEDE

Regione Emilia Romagna
D.G. Ambiente e difesa del suolo e
della costa
Via dei Mille 21
40100 BOLOGNA

ARPA
Via S. Maria Betlem 1
26100 CREMONA

Data: 30.1.2006

Protocollo Z102006.0002532

Ig

OGGETTO: Progetto di nuova centrale di cogenerazione da 49 MWe di circa 140 MWt in sostituzione dell'esistente centrale termica della Raffineria Tamoil di Cremona, nel comune di Cremona.
Verifica di compatibilità ambientale (art. 1 comma 6 e art. 10 del d.p.r. 12/4/1996).



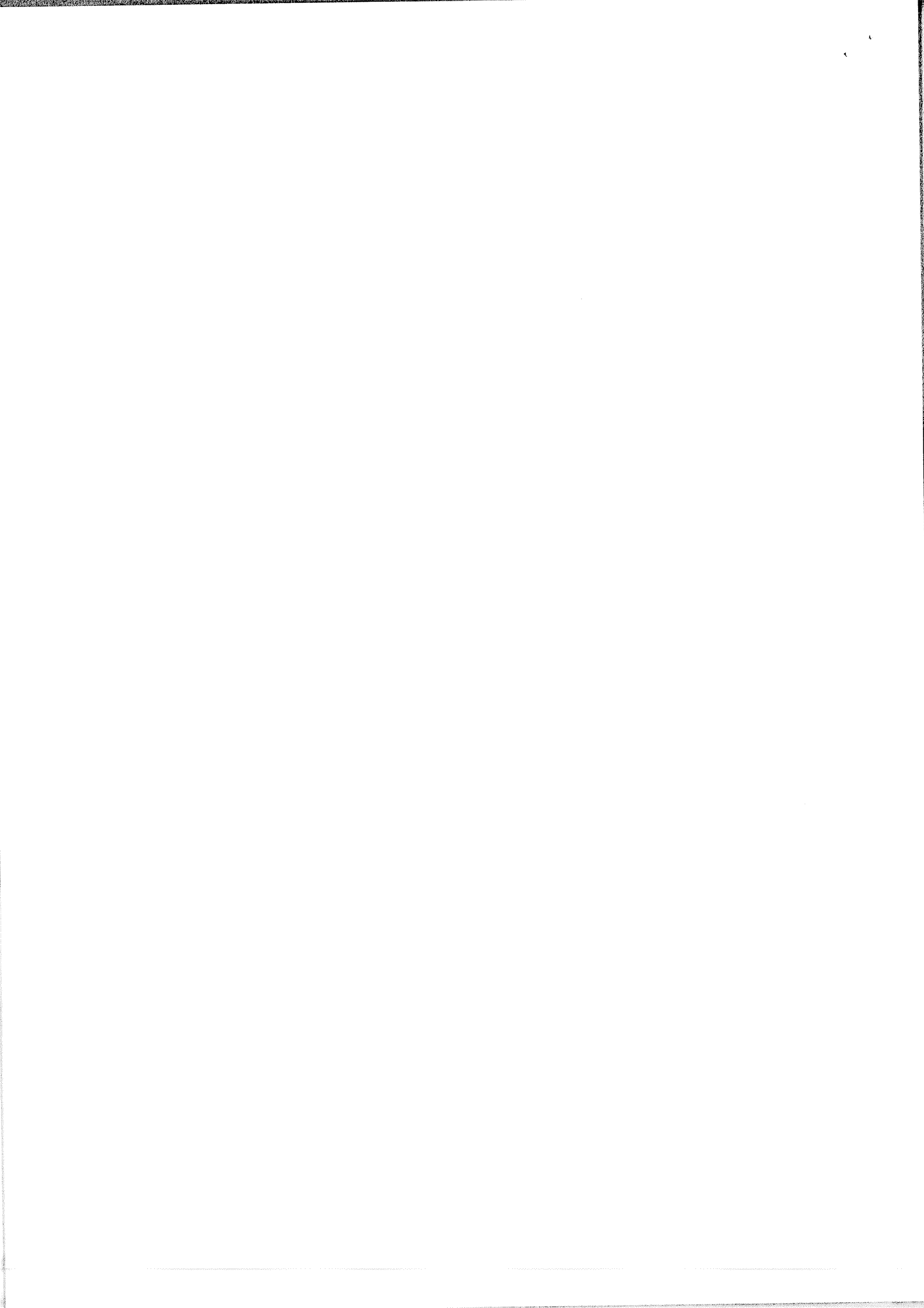
In allegato alla presente si trasmette per competenza copia del decreto n. 805 del 26 gennaio 2006 con il quale si è determinata l'esclusione con prescrizioni dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto specificato.

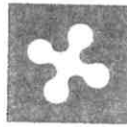
Si restituisce al richiedente, con plico separato, n. 1 copia vistata della documentazione depositata.

Distinti saluti

Il Dirigente della Struttura
Arch. Mauro Visconti

Referente: dr. Massimiliano Nanti
Struttura V.I.A. – tel/02-6765.4082 – e-mail massimiliano_nanti@regione.lombardia.it





Regione Lombardia

DECRETO N°

11111805

Del

21/05/2005

Identificativo Atto N. 92

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

Oggetto

**DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA PROGETTO DI
NUOVA CENTRALE DI COGENERAZIONE DA 49 MWe E DI CIRCA 140
MWt IN SOSTITUZIONE DELL'ESISTENTE CENTRALE TERMICA DELLA
RAFFINERIA TAMOIL DI CREMONA, NEL COMUNE DI CREMONA.**

**Committente: TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A., Piazzale Caduti del Lavoro, 30 -
Cremona**

VERIFICA AI SENSI DELL'ART 10 DEL D.P.R. 12.04.1996

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.





Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTO il d.p.r. 12 aprile 1996 "Atto d'indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale", nel seguito richiamato come "atto d'indirizzo";

VISTI il d.p.c.m. 3 settembre 1999 e il d.p.c.m. 1 settembre 2000, che modificano ed integrano l'atto d'indirizzo;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale in data 2 novembre 1998, n°VI/39305 e 27 novembre 1998, n° VI/39975, aventi ad oggetto "Approvazione del documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n°337/85/CEE" e "Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 2 novembre 1998, n°VI/39305 - Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati";

VISTA la legge regionale 3 settembre 1999, n. 20 avente ad oggetto "Norme in materia d'impatto ambientale", come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003 n. 3;

VISTA la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura e, in particolare, la d.g.r. 1476 del 22.12.2005 "IV provvedimento organizzativo VIII legislatura" ed il decreto del Segretario Generale n. 19610 del 22.12.2005, con il quale vengono modificate le competenze di alcune Unità Organizzative e Strutture;

PRESO ATTO che:

- in data 28 novembre 2005 (prot.Z1.2005.0035106) Tamoil Raffinazione S.p.A., con sede in Cremona - Piazzale Caduti del Lavoro 30, ha depositato la richiesta di verifica, ai sensi dell'art. 10 del citato atto di indirizzo, di assoggettabilità alla procedura di Valutazione dell'impatto ambientale del progetto relativo ad una nuova centrale di cogenerazione da 49 MWe, e di circa 140 MWt, in sostituzione dell'esistente centrale termica della Raffineria Tamoil in Comune di Cremona (CR);
- in data 5 dicembre 2005 (prot. Z1.2005.0035607) il Committente ha depositato documentazione completa relativa all'istanza di cui sopra;
- la nuova centrale in progetto rientra nelle tipologie progettuali di cui all'allegato B all'atto di indirizzo, art. 1, comma 4, punto 2 - lettera a) "*impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*";
- il progetto in esame non è localizzato in area protetta come definita ai sensi della legge 394/91;



Regione Lombardia

- il progetto stesso è pertanto soggetto alla procedura di verifica di cui all'art. 1, comma 6, ed all'art. 10 del d.p.r. 12.04.1996, e quindi l'Autorità competente è tenuta, sulla base degli elementi di cui all'allegato D all'atto di indirizzo, in merito all'assoggettamento o meno del progetto alla procedura di V.I.A. regionale;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta di verifica, articolata in:

- relazione tecnica illustrativa (*novembre 2005*);
- n. 26 allegati, tra cui:
 - n. 14 tavole progettuali e di inquadramento territoriale;
 - studio d'impatto acustico;
 - carta della viabilità;
 - planimetrie della raffineria Tamoil, con indicazione dei campionamenti effettuati sui terreni e sulle acque di falda;
 - riferimenti dello Studio di caratterizzazione del sottosuolo e della falda acquifera della Raffineria Tamoil (marzo 2001);
 - riferimenti del Piano di Caratterizzazione della Raffineria Tamoil;

RILEVATO quanto segue, circa la localizzazione dell'intervento:

- la nuova centrale sarà ubicata all'interno della Raffineria Tamoil Raffinazione S.p.A., localizzata in Comune di Cremona, ad Ovest del nucleo urbano storico;
- la Raffineria si estende su una superficie di circa 0,8 km², e confina:
 - a est e a sud con una strada comunale;
 - a ovest con l'argine maestro del fiume Po;
 - a nord con terreni agricoli ed il colatore Morbasco;
- la realizzazione della nuova centrale di cogenerazione non interferisce con aree tutelate e vincolate;

CONSIDERATO, in ordine alle motivazioni del progetto, che:

- l'esistente centrale, la cui affidabilità sta diminuendo nel tempo pur se mantenuta ed esercita secondo le migliori pratiche, presenta un'efficienza inferiore a quella di impianti più recenti, anche in termini di consumo di combustibili e di emissioni in atmosfera;
- è previsto un programma di sviluppo della Raffineria, che comporterà:
 - un nuovo raccordo ferroviario, idoneo a ridurre notevolmente il trasporto su strada mediante autocisterne;
 - l'adeguamento degli impianti di desolforazione dei carburanti;
 - adeguamenti ed espansioni future per aumentare l'efficienza e la qualità della produzione;
- la nuova centrale è stata progettata per soddisfare:
 - in termini di potenza elettrica, le richieste attuali (20 MW) e future (35 MW) della Raffineria; l'eccedenza di produzione sarà immessa sulla Rete Nazionale mediante elettrodotti esistenti;



Regione Lombardia

- in termini di produzione di vapore, le richieste attuali e future della Raffineria e della Rete Locale di teleriscaldamento;

CONSIDERATO altresì, relativamente al progetto depositato, che:

- attualmente tutto il vapore e parte dell'energia elettrica utilizzati dalla Raffineria di Cremona sono autoprodotti in una centrale termica in esercizio dal 1957;
- la centrale termica esistente, oggetto di sostituzione, è caratterizzata dai seguenti dati tecnici:
 - potenza termica in uscita: 92,7 MW
 - potenza elettrica in uscita: 7,3 MW
 - combustibile utilizzato: fuel gas di raffineria e olio combustibile a basso tenore di zolfo (<1%);
 - ore di funzionamento: 8670
- i fabbisogni attuali e le potenze cogenerate dalla nuova Centrale sono schematizzati nella seguente tabella:

	Fabbisogni attuali	Produzioni nuova centrale	
		Fornitura energia termica solo a Raffineria - 5760 ore/anno	Fornitura energia termica anche a Rete Locale - 3000 ore/anno
<i>Energia elettrica</i>	20 MWe	36 MWe	49 MWe
<i>Energia termica</i>	100 t/h di vapore	100 MWt	140 MWt
<i>Rendimento elettrico</i>	9,4%	23%	22%
<i>Rendimento termico</i>	74,5%	63%	61%

- la maggior richiesta di circa 35 t/h di vapore è legata all'incremento dei consumi previsti nel programma di sviluppo della Raffineria;
- la nuova centrale sarà costituita da:
 - una turbina a gas, che può essere alimentata da:
 - ✓ gas naturale, mediante l'esistente gasdotto;
 - ✓ GPL vaporizzato, prodotto dalla Raffineria;
 - ✓ miscela di gas naturale e GPL;
 - un generatore di vapore a recupero, dotato di post combustione (HRSG)
 - una caldaia convenzionale, che può essere alimentata da:
 - ✓ Fuel gas, dalla Raffineria
 - ✓ Olio combustibile, dalla Raffineria (a bassissimo contenuto di zolfo, <0,3% in peso)
 - una turbina a vapore,
- la nuova centrale comporterà l'introduzione di un nuovo punto di emissione con le seguenti caratteristiche:
 - altezza camino a doppia canna: 70 m
 - velocità allo scarico pari a 20 m/s



Regione Lombardia

- diametro della canna del generatore di vapore a recupero: circa 3,2 m
- diametro della canna della caldaia convenzionale: circa 1,9m
- i valori di concentrazione degli inquinanti al punto di emissione del nuovo impianto sono riportati nelle seguenti tabelle

Parametro emissivo	Turbina a gas - Concentrazione (mg/Nm ³)	
	Energia termica non inviata a rete locale (senza teleriscaldamento)	Energia termica inviata a rete locale (con teleriscaldamento)
NO _x	30	30
SO _x	tracce	tracce
CO	35	35
Polveri	tracce	tracce

Parametro emissivo	Caldaia convenzionale - Concentrazione (mg/Nm ³)	
	Energia termica non inviata a rete locale (senza teleriscaldamento)	Energia termica inviata a rete locale (con teleriscaldamento)
NO _x	80	80
SO _x	440	450
CO	98	99
Polveri	50	49

- l'esistente centrale termoelettrica sarà tenuta, per i primi sei mesi di funzionamento del nuovo impianto, come riserva a garanzia della produzione di energia elettrica e vapore in caso di malfunzionamento durante la fase di avviamento;
- relativamente al consumo di combustibili, si riporta di seguito una tabella riepilogativa riferita al funzionamento dell'esistente centrale termoelettrica e del nuovo impianto di cogenerazione, quest'ultimo secondo un assetto a regime che tiene conto di un'ottimizzazione dei combustibili disponibili in Raffineria

Assetto	Consumo di combustibili (t/anno)				
	Gruppo turbina e generatore di vapore HRSG (energia elettrica ed energia termica)			Caldaia convenzionale (energia termica)	
	Turbina a gas		Generatore di vapore Fuel Gas (t/anno)	Fuel Gas (t/anno)	Olio combustibile (t/anno)
	Gas naturale (t/anno)	GPL (t/anno)			
<i>Nuovo impianto di cogenerazione senza teleriscaldamento</i>	9842	31891	8642	1265	18472
<i>Contributo del teleriscaldamento durante la marcia invernale</i>	21396	0	4590	13230	9840
Totale nuovo impianto	31238	31891	13232	14495	28312
Esistente centrale termoelettrica	0 gas	0 GPL	27727		31872 Olio
			13760 Fuel gas		



Regione Lombardia

- l'impianto di cogenerazione sarà dotato di due sezioni di trattamento fumi DENOx, installate a valle del generatore di vapore e della caldaia convenzionale (dispositivo di riduzione degli NOx con sistema SCR), in grado di garantire gli abbattimenti degli NOx per almeno il 95%;
- il nuovo impianto sarà in grado di operare negli assetti sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Assetto</i>	<i>Produzione vapore</i>	<i>Vapore a raffineria</i>	<i>Rendimento TLR</i>	<i>Energia elettrica</i>
Teleriscaldamento non in funzione (5760 ore)	80 t/h da HSRG 40 t/h da cald. c	120 t/h	0 MWt	36 MWe
Teleriscaldamento in funzione (3000 ore)	130 t/h da HSRG 80 t/h da cald. c	120 t/h	40 MWt	49 MWe

- in condizioni di fuori servizio di una delle due unità di produzione del vapore (HRSG o caldaia convenzionale), il sistema sarà in grado di garantire una fornitura minima di vapore (circa 130 t/h), sia per mantenere in esercizio la Raffineria (85 t/h), sia per il teleriscaldamento cittadino (45 t/h, equivalenti a 19 MWt), pari a circa il 50% del fabbisogno;
- relativamente alla fornitura di energia termica, attualmente il sistema di teleriscaldamento della Città di Cremona, formato da una rete di circa 50 km e 14 km di diramazioni, è alimentato:
 - dal 1992, da una centrale a ciclo combinato da 12 MWe e 14 MWt;
 - dal 1998, dal Termoutilizzatore da 9 MWt, passati a 12 MWt nel 2002 con la seconda linea di incenerimento;
 - caldaie tradizionali per il soddisfacimento delle richieste di punta;
- con il previsto sviluppo delle rete di teleriscaldamento a Nord di Cremona, la cui rete complessiva giungerà a 56 km, la centrale in progetto della Raffineria Tamoil dovrebbe garantire circa 40 MW di energia termica, che consentiranno di sostituire l'energia prodotta dalle caldaie tradizionali e di riserva;

PRESO ATTO, in riferimento alle interazioni del progetto con le principali componenti ambientali, che:

- tutta l'area della Raffineria, inserita nell'anagrafe dei siti da bonificare, è soggetta a quanto disposto dal DM n. 471/99, in particolare alle procedure di caratterizzazione del sottosuolo e della falda acquifera (rapporto URS Italia -marzo 2001);
- nell'area destinata alla nuova centrale, per la caratterizzazione di cui sopra sono stati realizzati:
 - 4 sondaggi a carotaggio (profondità massima 5 metri dal p.c.);
 - 1 piezometro (profondità massima 9 metri dal p.c.);
 - analisi chimiche di 5 campioni di terreno;
 - analisi chimica di 1 campione d'acqua.

I risultati delle analisi hanno evidenziato valori superiori ai limiti fissati dal DM 471/99 per idrocarburi e, relativamente alle acque, per benzene, toluene, etilbenzene, ferro e manganese;

- le previste emissioni in atmosfera saranno generate da:
 - turbina a gas, alimentata a gas naturale o GPL;
 - generatore di vapore, alimentato con Fuel Gas di Raffineria;
 - caldaia convenzionale, alimentata a Fuel Gas e/o Fuel Oil;



Regione Lombardia

- il progetto comporterà la dismissione dell'esistente centrale CTE e relativo camino di altezza pari a 49,5 m;
- per la nuova centrale il Committente ha individuato 2 assetti di marcia:
 - a) *a regime*: prevede il funzionamento dell'impianto tenendo conto di una ottimizzazione del consumo di combustibili disponibili in Raffineria;
 - b) *peggiore* (emergenza): ipotizza l'alimentazione della turbina a gas esclusivamente mediante GPL, mentre la funzionalità del teleriscaldamento è assicurata dalla caldaia convenzionale alimentata principalmente ad olio combustibile;
- le emissioni massiche annue previste per il nuovo impianto, confrontate con quelle generate dalla centrale esistente nel 2003, sono riportate nella tabella che segue:

Assetto		SO_x (t/anno)	NO_x (t/anno)	CO (t/anno)	Polveri (t/anno)
CTE esistente		476	274	11	47
Nuovo impianto di cogenerazione	assetto a regime	171	152	179	19
	assetto peggiore	294	155	181	33

- il sito in cui è prevista la realizzazione della centrale è collocato in area critica ai sensi della d.g.r. 6501/2001; in tali zone i criteri di autorizzazione adottati dalla Regione Lombardia prevedono che possano essere autorizzati nuovi impianti di produzione di energia con potenzialità limitata al fabbisogno energetico del richiedente, nonché modifiche ad impianti esistenti che non prevedano un aumento delle emissioni totali annue rispetto all'impianto esistente, applicando i limiti previsti dal PRQA. Tali impianti devono inoltre utilizzare combustibili gassosi con il minore impatto ambientale e la migliore tecnologia disponibile, sia per la produzione dell'energia che per l'abbattimento delle emissioni generate;
- con riferimento ai valori limite del DM 60/02, dalla valutazione dei dati della qualità dell'aria delle centraline di rilevamento poste in Comune di Cremona emerge una consolidata situazione di superamento dei valori limite per il parametro PM10, e valori superiori, o prossimi al limite (media annua), per gli NOx;
- analizzando lo scenario emissivo risultante dall'applicazione del modello ISC3 per l'analisi delle ricadute nei punti in cui si presentano i primi cinque valori massimi attesi (in tabella si riportano le coordinate della localizzazione) emerge, per la configurazione a regime, una diminuzione - per tutti gli inquinanti - dei valori di ricaduta al suolo (eccezione per CO, per motivi tecnico-impiantistici);

X (m)	Y (m)	Distanza (m)	Configurazione	NO _x	SO ₂	CO	Polveri
-2.250	750	2.372	Esistente	0,121	0,210	0,005	0,021
			Futura a regime	0,062	0,119	0,074	0,013
			Futura caso peggiore	0,064	0,205	0,077	0,022
-2.500	750	2.610	Esistente	0,120	0,208	0,005	0,021
			Futura a regime	0,061	0,118	0,074	0,013
			Futura caso peggiore	0,064	0,201	0,076	0,022



Regione Lombardia

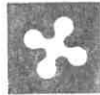
-1.750	500	1.820	Esistente	0,120	0,208	0,005	0,021
			Futura a regime	0,060	0,116	0,072	0,013
			Futura caso peggiore	0,063	0,204	0,076	0,022
-2.000	750	2.136	Esistente	0,119	0,207	0,005	0,020
			Futura a regime	0,060	0,117	0,073	0,013
			Futura caso peggiore	0,063	0,202	0,075	0,022
-1.500	500	1.580	Esistente	0,119	0,206	0,005	0,020
			Futura a regime	0,060	0,116	0,072	0,013
			Futura caso peggiore	0,063	0,200	0,075	0,022

- il consumo di acqua in fase di esercizio sarà ridotto, in quanto è previsto un sistema di raffreddamento a ciclo chiuso e viene meno la sezione di condensazione attualmente esistente, passando in tal modo dagli attuali 1.350 m³/h a 300 m³/h; incrementerà invece, da 100 m³/h a 135 m³/h, il consumo di acqua di reintegro utilizzata nel processo;
- è previsto l'incremento di acque chimiche, rispettivamente pari a 30.000 m³/anno per la rigenerazione delle resine e 10.000 m³/anno per la rigenerazione dei filtri;
- relativamente alla componente rumore, il Committente ha valutato il non aggravio dello stato emissivo attuale;
- il progetto in esame risulta prossimo al SIC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", sito nel territorio della Regione Emilia Romagna;

PRESO ATTO altresì, con riferimento alle altre istanze di autorizzazione per la realizzazione di centrali termoelettriche in aree limitrofe e interferenti con il progetto in esame, che:

- la Società Energia S.p.A. ha richiesto l'archiviazione del procedimento autorizzativo di cui alla legge 55/2002, e relativa procedura di V.I.A. (prot. Z1.2005.0034715 del 21.11.2005), per la nuova Centrale da 400 MWe "Energia S.p.A." in Comune di Cremona, che vedeva impegnata nel progetto anche la Società Tamoil Raffinazione S.p.A.;
- per quanto riguarda la nuova centrale da 400 Mwe "Edison-AEM-ASM-Acciaierie ISP di Cremona", in Comune di Spinadesco, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha accolto, con nota del 30 maggio 2005, la richiesta del Committente di sospendere il procedimento autorizzativo ai sensi della legge 55/2002, per un periodo di non oltre 6 mesi, trascorsi i quali - in mancanza di comunicazioni da parte della Società Committente - provvederà a concludere il procedimento sulla base degli atti disponibili;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Cremona del 18.04.2005, prot. gen 19654/05, "Progetto di una nuova Centrale di Cogenerazione della Tamoil Raffinazione S.p.A. come fonte di energia termica per il sistema di Teleriscaldamento di Cremona", che ritiene la nuova centrale in progetto prioritaria quale fonte di approvvigionamento termico; nella medesima nota si evidenzia che l'attuale sistema di teleriscaldamento riesce a soddisfare soltanto circa il 30% delle utenze potenzialmente collegabili, per mancanza di adeguate sorgenti di calore;



Regione Lombardia

RITENUTO che le informazioni fornite dal Committente e la loro esposizione consentano una adeguata valutazione dei principali effetti indotti sull'ambiente, in coerenza con le prescrizioni di cui all'art. 10 del d.p.r. 12 aprile 1996;

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 5 e seguenti dell'atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 10 del medesimo, il progetto di "Nuova centrale di cogenerazione da 49 MWe e di circa 140 MWt, in sostituzione dell'esistente centrale termica della Raffineria Tamoil di Cremona" in Comune di Cremona (CR), presentato da Tamoil Raffinazione S.p.A., alle condizioni e con le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente recepite e trovare riscontro nei successivi iter amministrativi e nei relativi provvedimenti abilitativi, oltre che nelle necessarie operazioni di vigilanza e controllo:
 - a. siano ottemperate le specifiche prescrizioni che saranno formulate nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D. Lgs n. 59 del 18 febbraio 2005, trattandosi di impianto ricadente al punto 1.1 dell'allegato 1 a detto Decreto Legislativo;
 - b. sia verificata la compatibilità idraulica del progetto con lo strumento urbanistico, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 31, comma 4, delle NTA del PAI;
 - c. sia redatto specifico Studio di incidenza da sottoporre alla relativa Valutazione, come previsto dalla normativa vigente, relativamente al SIC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", localizzato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - d. nei successivi iter autorizzativi, il Committente provveda alla presentazione di progetto e programma per la realizzazione della rete di teleriscaldamento a favore del Comune di Cremona;
 - e. l'intervento in progetto recepisca le indicazioni e le prescrizioni di cui alla procedura in corso ai sensi del DM 471/99; a tal fine il Committente dovrà:
 - verificare che la costruzione della Centrale risulti compatibile con la prosecuzione dell'attività produttiva della Raffineria, così come previsto dall'art. 10, comma 11 del D.M. 471/99,
 - dimostrare la fattibilità di articolare in fasi progettuali distinte l'intervento di bonifica sull'area dell'insediamento della nuova Centrale rispetto agli interventi che si renderanno necessari per la bonifica complessiva del sito della Raffineria Tamoil, così come da previsto dall'art. 11, ex D.M. 471/99,
 - presentare uno studio che:
 - analizzi i livelli di contaminazione o alterazioni chimiche del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e delle acque sotterranee dell'area interessata,
 - dimostri la possibilità di realizzare l'intervento di bonifica o messa in sicurezza limitata alla sola area della Centrale,
 - dimostri che la costruzione e l'esercizio della nuova Centrale non ostacolino o compromettano la possibilità di bonificare in tempi successivi l'intero sito della Raffineria.



Regione Lombardia

La documentazione attestante le verifiche di cui ai precedenti punti dovrà essere presentata all'ARPA competente per l'espressione di un parere che verrà rilasciato nell'ambito della specifica procedura;

- f. sia predisposto un programma di monitoraggio acustico post operam, secondo le modalità da concordare con l'ARPA competente;
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:
- Tamoil Raffinazione S.p.A. – Committente
 - Comune di Cremona (CR)
 - Provincia di Cremona – Settore Ambiente – Ufficio Energia
 - Regione Lombardia – D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità
 - Regione Lombardia – D.G. Qualità dell'Ambiente
 - Regione Emilia Romagna – D. G. Ambiente e difesa del suolo e della costa
 - ARPA dipartimento di Cremona;
3. di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'apposito registro e nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul B.U.R.L., ai sensi dell'art. 1, comma 9, e dell'art. 10, comma 3, del d.p.r. 12.04.1996.

Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale
Arch. Mauro Visconti



Regione Lombardia
